

UN ANNO DI SEVERINO

Paola Severino, Ministro della Giustizia dal 16 novembre 2011

Quando Paola Severino ha assunto l'incarico di Ministro della Giustizia e ha fatto le prime dichiarazioni e preso i primi provvedimenti contro il sovraffollamento, le associazioni, le Cooperative, i Garanti, le Camere penali e tutti quelli che le carceri le conoscono bene, dicevano: le misure sono ancora troppo "timide", non si può certo parlare di legge "salva-carceri", come aveva definito il Ministro certi provvedimenti quali l'estensione della detenzione domiciliare nella fase finale della pena da 12 a 18 mesi, ma per lo meno sono misure CHE VANNO NELLA DIREZIONE GIUSTA. È passato un anno, e quella "direzione giusta" non basta più, poco è stato fatto e le carceri stanno ulteriormente precipitando in una situazione di degrado che non ha precedenti nella storia del nostro Paese. E nel frattempo non si è neppure tentato di fare l'unica cosa che veramente potrebbe arginare il sovraffollamento, cioè mettere mano alle tre leggi "riempi-carceri": Bossi Fini sull'immigrazione, Fini-Giovanardi sulle droghe, ex Cirielli sulla recidiva.

Ripercorriamo questi 12 mesi. In nero le dichiarazioni del Ministro, in rosso i dati reali.

1) **Abbiamo 6mila posti occupati in meno... quasi il 10 per cento in sei mesi** (Agi, 29 maggio 2012). Al 31 ottobre 2011 i detenuti erano 67.510, al 31 ottobre 2012 sono 66.685 (sono quindi diminuiti di 826 unità, pari all'1,3% circa. Vedi allegati, Fonte Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria)

2) **"Sono già quattromila i posti in più nelle carceri e altri novemila saranno pronti entro il 2013** (Ansa, 13 novembre 2012) Al 31 ottobre 2011 i posti disponibili nelle carceri erano 45.572, al 31 ottobre 2012 sono 46.795 (sono quindi aumentati di 1.223 unità. Vedi allegati, Fonte Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria)

3) **Sto preparando un Decreto Legge su misure alternative e depenalizzazione** (Agi, 12 dicembre 2011). Oggi in Parlamento ci sono due diversi disegni di legge recanti "Delega al Governo" su pene alternative e depenalizzazione, ma entrambi lontani dall'essere approvati, e questo non per responsabilità del Ministro. Si tratta comunque di misure che poco inciderebbero sul sovraffollamento.

4) **Spending review: le carceri sono fuori dai tagli** (Ansa, 4 luglio 2012). Il Piano carceri varato il 24 giugno 2010 prevedeva risorse pari a 675 milioni di euro, ma viene ridimensionato all'inizio del 2012, quando il Cipe delibera uno stanziamento complessivo di 122 milioni. Ulteriori tagli per il 2013: Palazzo Chigi investe soltanto 45 milioni. Intanto è stato chiuso il carcere di Marsala e quello a Custodia Attenuata (Icatt) di Laureana di Borrello.

5) **Chiusura Opg: data prevista nel decreto è ragionevole** (Agi, 2 febbraio 2012). Ma il Ministro l'11 ottobre 2012 è costretta a dichiarare: "Il termine per la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (Opg), stabilito per il 31 marzo 2013, potrebbe effettivamente scivolare". (Tm News, 11 ottobre 2012)

6) **Nelle carceri ci sono 51 madri con 54 bimbi, serve una soluzione** (Agi, 29 marzo 2012). Oggi nelle carceri italiane ci sono 57 detenute-madri, con 60 bambini al seguito, oltre a 13 donne incinte.

7) **I detenuti stranieri scontino la pena in patria** (Ansa, 2 maggio 2012) Al 31 ottobre 2011 i detenuti stranieri presenti nelle carceri italiane erano 23.789, al 31 ottobre 2012 sono 24.458, sono

quindi aumentati di 669 unità e non si è riusciti a rendere più rapida neanche l'espulsione negli ultimi due anni di pena, e neppure per quei detenuti che vogliono effettivamente tornare al loro Paese.

8) **Valutiamo di riaprire Pianosa e l'Asinara, per detenuti del 41-bis** (*Adnkronos, 20 marzo 2012*). Il progetto viene abbandonato subito perché comporta costi eccessivi.

ORDINE CRONOLOGICO DELLE DICHIARAZIONI (DALLA PIÙ RECENTE)

9mila nuovi posti in più entro il 2013

Ansa, 13 novembre 2012

“Sono già quattromila i posti in più nelle carceri e altri novemila saranno pronti entro il 2013”

L'ammnistia da sola non basterebbe, servono interventi strutturali

Agi, 12 novembre 2012

“Non possiamo pensare solo all'ammnistia - ha spiegato il ministro della Giustizia, Paola Severino, ma anche a come evitare che le carceri si riempiano di nuovo, cosa che avverrebbe comunque nel giro di qualche anno, e a come evitare la recidiva che è il fenomeno più grave”.

La chiusura degli Opg potrebbe scivolare

Tm News, 11 ottobre 2012

Il termine per la chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari (Opg), stabilito per il 31 marzo 2013, “potrebbe effettivamente scivolare”. Lo dice il ministro della Giustizia, Paola Severino, rispondendo ai cronisti che glielo chiedono al Senato.

Dal Governo interventi strutturali per ridurre il sovraffollamento

Ansa, 29 settembre 2012

“Il Governo sta mettendo in piedi tutta una serie di interventi strutturali che non sono soltanto il salva-carceri di gennaio ma anche quelli delle misure alternative, per esempio il lavoro carcerario. Una serie di misure che io definisco strutturali perché dovrebbero incidere stabilmente sul numero dei detenuti”.

2mila posti in più e 5mila detenuti in meno

Asca, 10 agosto 2012

Per ora, spiega il ministro, ho fatto “il possibile. Quasi 2mila posti in più con i nuovi padiglioni, 3mila detenuti in meno con le sliding doors e altri 2mila con gli arresti domiciliari”.

1.500 posti già disponibili, più altri 3.500 entro l'anno

Adnkronos, 8 agosto 2012

“Tremila ingressi in meno, grazie alle norme che hanno evitato il fenomeno delle porte girevoli e duemila uscite per i domiciliari in sostituzione degli ultimi 18 mesi di detenzione”. A questo, ha spiegato ancora Severino, si sono aggiunti gli interventi di edilizia carceraria “che hanno consegnato 1.500 posti già disponibili più 3.500 entro l'anno”.

A breve nuovi provvedimenti per misure alternative

Agi, 23 luglio 2012

“Sto spingendo affinché decollino in fretta i provvedimenti relativi alle misure alternative - spiega il Guardasigilli - e vengano portati a compimento prima della fine della legislatura. Il carcere deve essere l'estrema ratio, solo se tutte le alternative non funzionano”.

Amnistia difficile da approvare ci sono troppe divisioni politiche

Agi, 13 luglio 2012

“Al momento le divisioni politiche non rendono ottimistiche le previsioni”. Così il ministro della Giustizia, Paola Severino. “Io confido che su temi importanti come il carcere e le condizioni dei detenuti - ha aggiunto il ministro - vi sia una seria riflessione politica”.

Sto sollecitando il ddl sulle misure alternative

Ansa, 9 luglio 2012

“Sto sollecitando in tutti i modi il disegno di legge” sulle misure alternative, attualmente fermo in commissione Giustizia, perché “quella riforma deve andare avanti su un binario accelerato, su una corsia preferenziale”. Così il Guardasigilli, Paola Severino, a margine della visita al carcere di Genova - Marassi.

Spending review: le carceri sono fuori dai tagli

Ansa, 4 luglio 2012

“Le carceri sono fuori dai tagli come lo è tutto ciò che è funzionale all’operatività dei tribunali. Né gli stipendi degli agenti di polizia penitenziaria, né quelli dei funzionari della giustizia, né le strutture dei tribunali e delle carceri saranno toccate”.

Abbiamo 6mila posti occupati in meno... quasi il 10 per cento in sei mesi

Agi, 29 maggio 2012

“Nei primi tre mesi di quest’anno si sono registrati 3mila ingressi in meno in carcere rispetto allo stesso periodo del 2011. Sono usciti dal carcere per andare agli arresti domiciliari 2mila detenuti - ha spiegato il ministro Severino - e il numero dei posti negli istituti penitenziari è aumentato di quasi mille unità. Quindi, in totale abbiamo 6mila posti occupati in meno, quasi il 10 per cento in sei mesi”.

La detenzione deve essere: effettiva, efficace e “sufficientemente punitiva”

Adnkronos, 23 maggio 2012

Per il Guardasigilli “l’espiazione della pena e la custodia cautelare in carcere devono essere l’extrema ratio, ma la detenzione deve essere effettiva, efficace e sufficientemente punitiva”.

I detenuti stranieri scontino la pena in patria

Ansa, 2 maggio 2012

“Credo fermamente nella funzione rieducativa della pena” ha sottolineato Severino. “Un accordo bilaterale con un Paese del Mediterraneo a noi vicino come il Marocco - ha spiegato - consentirebbe a questo gran numero di condannati di espriare la pena in prossimità del tessuto familiare e sociale di origine”.

Vantaggi per le carceri con spending review

Tm News, 23 aprile 2012

“Spero che le carceri abbiano vantaggi dall’annunciata spending review. La riduzione delle spese serve a dare un vantaggio a quei settori che hanno maggior bisogno di finanziamenti”. Così il ministro della Giustizia, Paola Severino, ha risposto a chi le chiedeva quali saranno gli effetti sul suo ministero della spending review che il governo sta preparando.

Nelle carceri ci sono 51 madri con 54 bimbi, serve una soluzione

Agi, 29 marzo 2012

“Al 31 dicembre nelle carceri italiane le statistiche ci riportano la presenza di 51 detenute madri con 54 bambini - dice il ministro - le statistiche parlano appunto di numeri e non della qualità della vita, dell’inattualità di una condizione che procura sofferenza e disagio e che va ad incidere sullo sviluppo psico-fisico di bambini costretti a guardare il mondo attraverso le sbarre. Il rapporto madre figlio è unico, esclusivo, totalizzante. Viverlo all’interno di un istituto penitenziario causa sofferenza alle madri e ai loro figli”.

Valutiamo di riaprire Pianosa e l’Asinara, per detenuti del 41-bis

Adnkronos, 20 marzo 2012

Per il collocamento dei detenuti sottoposti a regime stretto previsto dall’articolo 41 bis, il governo “sta valutando la riapertura delle carceri insulari come Asinara e soprattutto Pianosa”. Lo ha affermato in Commissione Antimafia il ministro della Giustizia, Paola Severino.

Chiusura Opg: data prevista nel decreto è ragionevole

Agi, 2 febbraio 2012

La data indicata nel decreto sulle carceri per la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, il 31 marzo 2013, è una “data ragionevole”. Lo ha assicurato il ministro della Giustizia, Paola Severino, in Commissione alla Camera, replicando alle obiezioni sui tempi troppo stretti.

Sto preparando un decreto legge sulle misure alternative

Agi, 12 dicembre 2011

“Sto preparando un decreto, non posso entrare nei dettagli ora, sarebbe scorretto. Prima devo presentarlo al Governo”, ha spiegato il ministro. “Le misure cui sto lavorando sono la detenzione domiciliare, la messa in prova, forma che veniva utilizzata solo per i minori in alternativa alla carcerazione e che potrebbe essere tranquillamente estesa anche ai maggiorenni. Penso anche ad alcune forme di depenalizzazione che già sono state elaborate e studiate dalle commissioni che si sono succedute all’interno del ministero della Giustizia. Queste sono certamente alcune delle forme alternative al carcere che terrò presenti e inserirò nel decreto”.

Carceri in emergenza, questo sovraffollamento non è sostenibile

Dire, 29 novembre 2011

La questione del sovraffollamento delle carceri “mi sembra un tema di emergenza su cui è necessario concentrare l’attenzione. È un tema serio e da affrontare seriamente”. “Siamo tornati a numeri assolutamente non sostenibili e non coniugabili con il rispetto dei diritti della persona, che, anche se detenuta, deve comunque vivere in un ambiente umanamente sopportabile”.

Amnistia? Come svuotare il mare con un cucchiaino

Redattore Sociale, 29 novembre 2011

Sarebbe come “svuotare il mare con un cucchiaino”. Meglio quindi, continua Severino, l’implementazione di “misure alternative” al carcere come “l’allargamento dell’istituto della detenzione domiciliare: questo potrebbe essere un obiettivo più immediato da considerare”.

La mia priorità sarà il carcere

Ansa, 17 novembre 2011

Lascia uno studio legale tra i più affermati d’Italia, il neoministro della Giustizia Paola Severino. Ecco la sua promessa all’uscita dal Quirinale, con i due nipotini al seguito: “La mia priorità sarà il carcere”.

Detenuti presenti - Aggiornamento al 31 ottobre 2011

31 ottobre 2011

Detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari per regione di detenzione

Situazione al 31 ottobre 2011

Regione di detenzione	Numero Istituti	Capienza Regolamentare	Detenuti Presenti		di cui Stranieri	Detenuti presenti in semilibertà (*)	
			Totale	Donne		Totale	Stranieri
Abruzzo	8	1.507	1.919	65	350	7	1
Basilicata	3	440	485	19	55	4	0
Calabria	12	1.875	3.042	60	606	15	0
Campania	17	5.734	7.916	323	955	192	2
Emilia Romagna	13	2.394	4.031	140	2.104	36	4
Friuli Venezia Giulia	5	548	923	35	579	21	8
Lazio	14	4.855	6.609	415	2.585	78	9
Liguria	7	1.139	1.827	84	1.038	35	11
Lombardia	19	5.416	9.530	576	4.144	88	8
Marche	7	775	1.163	35	495	7	2
Molise	3	380	502	0	57	3	0
Piemonte	13	3.628	5.115	162	2.585	40	7
Puglia	11	2.458	4.487	216	883	87	0
Sardegna	12	2.024	2.062	62	838	33	1
Sicilia	27	5.406	7.833	216	1.789	84	5
Toscana	18	3.186	4.498	190	2.301	81	17
Trentino Alto Adige	2	520	362	15	247	7	1
Umbria	4	1.134	1.727	77	746	8	1
Valle d'Aosta	1	181	272	0	195	0	0
Veneto	10	1.972	3.207	155	1.906	39	12
Totale nazionale	206	45.572	67.510	2.845	24.458	865	89

(*) Nota: i detenuti presenti in semilibertà sono compresi nel totale dei detenuti presenti.

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale - Sezione Statistica

Detenuti presenti - aggiornamento al 31 ottobre 2012

31 ottobre 2012

Detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari per regione di detenzione

situazione al 31 ottobre 2012

regione di detenzione	numero istituti	capienza regolamentare	detenuti presenti		di cui stranieri	detenuti presenti in semilibertà (*)	
			totale	donne		totale	stranieri
Abruzzo	8	1.551	1.889	75	312	14	2
Basilicata	3	441	454	17	56	4	0
Calabria	12	2.151	2.970	69	516	14	0
Campania	17	5.796	8.267	354	1.002	209	3
Emilia Romagna	13	2.464	3.525	132	1.769	39	10
Friuli Venezia Giulia	5	548	884	27	514	16	4
Lazio	14	4.834	7.203	485	2.935	81	12
Liguria	7	1.088	1.924	95	1.107	34	9
Lombardia	19	6.045	9.501	572	4.150	77	5
Marche	7	777	1.215	32	525	11	1
Molise	3	391	493	0	58	2	0
Piemonte	13	3.701	4.932	169	2.453	43	9
Puglia	11	2.459	4.340	218	812	89	3
Sardegna	12	2.007	2.118	52	901	25	0
Sicilia	27	5.529	7.272	173	1.397	92	4
Toscana	18	3.261	4.173	159	2.218	84	27
Trentino Alto Adige	2	280	399	12	279	9	3
Umbria	4	1.332	1.631	66	693	17	0
Valle d'Aosta	1	181	280	0	193	0	0
Veneto	10	1.959	3.215	150	1.899	39	7
totale nazionale	206	46.795	66.685	2.857	23.789	899	99

(*) Nota: i detenuti presenti in semilibertà sono compresi nel totale dei detenuti presenti.

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale - Sezione Statistica